



GDL - LABORATORIO DI LETTURA CONDIVISA

tiLEGGGO

PERCHÉ IL VERBO LEGGERE NON SOPPORTA L'IMPERATIVO

I DIRITTI DEL LETTORE



IL LABORATORIO DI LETTURA CONDIVISA

Il “Laboratorio di lettura condivisa” è aperto a tutti ed è gratuito. Raccoglie lettori forti e appassionati, curiosi o desiderosi di diventarlo, persone che amano leggere e parlare di ciò che hanno letto.

La formula scelta per il Laboratorio è quella della “Condivisione”, ciascun componente, secondo il proprio gusto e senza alcun pregiudizio di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, può dare il proprio contributo ai lavori attraverso la lettura di libri, articoli di riviste, poesie, testi di canzoni o qualsiasi altro elaborato che ritiene possa favorire la crescita sociale e culturale dei partecipanti.

La segreteria organizzativa del Laboratorio, gestita dalla Consulta della Pastorale Universitaria e della Cultura della Diocesi di Aversa, di volta in volta presenta il tema e segnala data e luogo dell'appuntamento comunitario. La stessa organizza le prenotazioni per quanti attraverso la lettura vogliono dare il proprio contributo al Laboratorio.

Gli appuntamenti hanno cadenza regolare, in base ad un calendario che dopo i primi incontri può essere autogestito. Il Laboratorio è guidato da un relatore, che introduce i temi ed armonizza il percorso e il discorso corale che ne consegue. Si prevede però una progressiva autonomia del Laboratorio, che dopo un certo numero di incontri è destinato a diventare autogestito e diretto.

L'iniziativa si propone di stimolare la partecipazione e la creatività in particolar modo degli studenti universitari e liceali e di incrementare proprio quel valore aggiunto che un gruppo/laboratorio in quanto tale può rappresentare.

I DIRITTI DEL LETTORE

LO SPIRITO DEL PROGETTO

“Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo amare...il verbo sognare...”. Non si possono obbligare le persone a leggere, ci dice Daniel Pennac, non si può non soltanto perché leggere non è obbligatorio ma anche perché, con la costrizione, si ottiene l'effetto contrario. Ed è secondo questo credo che Pennac ha stilato, nel libro “Come un romanzo”, i dieci diritti del lettore, da leggere, studiare e non smettere mai di rispettare. Da qui la scelta di libertà di intitolare il Laboratorio di lettura condivisa che aderisce alla Rete dei Gruppi di Lettura italiani.

I DIRITTI DEL LETTORE

1. Il diritto di non leggere.
2. Il diritto di saltare le pagine.
3. Il diritto di non finire il libro.
4. Il diritto di rileggere.
5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa.
6. Il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa).
7. Il diritto di leggere ovunque.
8. Il diritto di spizzicare.
9. Il diritto di leggere ad alta voce.
10. Il diritto di tacere.

COME FUNZIONA

1. La frequenza è libera e gratuita.
2. Il tema è scelto di volta in volta.
3. Il gruppo è autogestito.
4. I criteri di scelta delle letture sono stabiliti dal gruppo stesso.

CONTATTI

Tel. 3382007652 (Mattia)
Mail. compasunicultura@gmail.com

“L’uomo costruisce case perché è vivo ma scrive libri perché si sa mortale. Vive in gruppo perché è gregario, ma legge perché si sa solo. La lettura è per lui una compagnia che non prende il posto di nessun’altra, ma che nessun’altra potrebbe sostituire. Non gli offre alcuna spiegazione definitiva sul suo destino ma intreccia una fitta rete di connivenze tra la vita e lui”.

DANIEL PENNAC



Consulta della Pastorale
Universitaria e della Cultura

CONPASUNI

Palazzo dell'Istituto Morano
Via Augusto Mazzaggio, 12
81031 Aversa (CE)